

Dal report Arpacal buone anche le performance dell'Unione dei comuni

Raccolta differenziata, Girifalco e Cardinale sul podio

L'Alto Ionio brilla coi Comuni di Cerva e Andali a pari merito con il 71,29%

GIRIFALCO

Resta saldamente in seconda posizione il Comune di Girifalco nella classifica dei Comuni più virtuosi stilata da Arpacal nel report sui dati della raccolta differenziata riferiti al 2018. In testa alla classifica, per la provincia di Catanzaro, si piazza per il secondo anno il Comune di Cardinale che raggiunge la percentuale del 71,82%, seguito a stretto giro da Girifalco con il 71,78% e dai Comuni di Cerva e Andali, a pari merito, con il 71,29%. Un risultato che conferma, migliorandolo, un trend che ha sem-

pre visto il Comune di Girifalco (fra i primi centri a introdurre il sistema di raccolta differenziata), piazzarsi nelle prime posizioni nei report che l'Arpacal elabora a partire dai dati relativi alla produzione di rifiuti urbani e alla raccolta differenziata, distinti per categorie merceologiche.

«Quello raggiunto è un buon risultato - ha commentato il sindaco Pietrantonio Cristofaro - ma stiamo lavorando per migliorarlo ulteriormente, attraverso l'introduzione di nuovi parametri di valutazione, basati non più sul numero dei componenti del nucleo familiare e sulla superficie dell'abitazione, ma sull'effettiva quantità di differenziata che ogni nucleo produce, grazie all'acquisto di nuovi contenitori specifici



Differenziata Cardinale e Girifalco ai primi posti nel Catanzarese

con i finanziamenti erogati dalla Regione Calabria. Da qualche giorno - ha aggiunto Cristofaro - abbiamo approvato il nuovo capitolato d'appalto, cercando di sopperire alle lacune rilevate in questi tre anni di servizio. Purtroppo all'elevata percentuale di raccolta differenziata raggiunta, non corrisponde un abbassamento della tariffa Tari, per via di problemi strutturali, come il mancato funzionamento delle piattaforme pubbliche che consentirebbero un abbattimento del 30% dei costi e la spesa eccessiva per la manodopera. L'entrata in vigore delle Ato potrebbe essere una soluzione migliorativa». Soddisfatto per la percentuale di differenziata raggiunta dal suo Comune anche il sindaco di San Soste-

ne Luigi Aloisio. Il piccolo centro ionico ha superato la soglia del 60%, superando gli altri Comuni associati all'Unione dei Comuni del Versante ionico (Sant'Andrea, Isca e Badolato) che tuttavia si sono avvicinati al 60%, «nonostante siano paesi con Marine - ha sottolineato Aloisio, anche in qualità di presidente dell'Unione - che, nei mesi estivi, quadruplicano la popolazione. Un virtuosismo di questi Comuni grazie anche al lavoro della società Mea, a cui è affidato il servizio, e dei suoi operatori e naturalmente alle comunità e ai funzionari dell'Unione che seguono e controllano il servizio con perizia e intelligenza. Cercheremo, comunque, di migliorarci ancora».

le.va.